

ASCENDE AL TOP

Fileni e Simonelli esempi da seguire

— MACERATA —

A FILENI di Cingoli e la Nuova Simonelli di Belforte del Chienti sono due grandi esempi da seguire che ci fanno capire che forse la ripresa dalla crisi potrebbe essere più rapida del previsto». Parole dell'assessore al Lavoro della Provincia di Macerata, Andrea Blarasin, dopo i riconoscimenti a livello nazionale ottenuti dalle due aziende. I numeri parlano chiaro: la Fileni sfiorerà un più 30% per l'anno 2009, la nuova Simonelli ha chiuso il 2008 con un fatturato di 27

milioni di euro in crescita del 10,9% e prevede di terminare il 2009 sugli stessi livelli positivi del 2007. «Complimenti alle capacità e responsabilità dei dirigenti e al valore di tutti i dipendenti che lavorano nelle due aziende — dice Blarasin — perché i grandi risultati sono sempre il frutto della volontà e dell'impegno di tutti. La Fileni e la Nuova Simonelli sono aziende che, pur entrando nel mercato globale, sono rimaste straordinariamente italiane; non hanno spostato la produzione nell'Europa dell'Est o in Cina, il loro è un Made in Italy al 100%. E' da evidenziare, inoltre, che nessun lavoratore è stato licenziato o messo sotto cassa integrazione, anzi continuano ad assumere. Aziende che non ricorrono ad aiuti statali e investono nella ricerca, nell'innovazione tecnologica, riconoscen-

do l'importanza di valori come la tradizione, la qualità e le risorse umane. Vogliamo dare ascolto a tutte le aziende che vogliono crescere, alle imprese che sono più esposte ai colpi della crisi, ai piccoli imprenditori e artigiani che vogliono ritrovare la forza per continuare la loro attività per poterli aiutare a superare questo momento poco favorevole. Perché la crisi può essere anche un momento di opportunità per rivolgersi e investire in settori nuovi. A questo scopo stiamo attuando politiche di sostegno e di coordinamento per favorire la crescita e il consolidamento delle piccole e medie imprese».



IN AGONIA
La situazione è allarmante anche per l'agricoltura per il crollo dei prezzi; qui sopra l'assessore Andrea Blarasin